



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 05/06/2006

OGGETTO :

ESAME SITUAZIONE OSPEDALE CIVILE SOVERIA MANNELLI - DETERMIN AZIONI

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **giugno cinque duemilasei** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 07/06/2006, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	SINDACO	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	PRESIDENTE		X
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE		X
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	PRESIDENTE VICARIO	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE		X
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	

Totale 19 0

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **VICE PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

ASSUME la Presidenza il Presidente vicario Angelo Sirianni il quale alle ore 19,00 dichiara aperta la seduta.

Il Capogruppo Fiore di Lino Mimma Caloiero chiede di voler anticipare la discussione sull'ultimo punto all'ordine del giorno in modo da poter dibattere compiutamente il delicato argomento della situazione dell'Ospedale.

Il Capogruppo dell'opposizione Michele Chiodo si associa alla richiesta.

All'unanimità il punto n. 8, relativo alla situazione dell'Ospedale Civile di Soveria Mannelli, viene anticipato al punto n.1.

ILLUSTRA il Sindaco, il quale comunica che con nota del direttore sanitario del presidio di Soveria Mannelli datata 30.05.06 sono stati "bloccati" i ricoveri ostetrico-ginecologici e di conseguenza il punto nascita con decorrenza immediata, senza precisare i motivi hanno determinato il provvedimento né i termini entro i quali dovranno essere individuati i percorsi atti a risolvere la situazione determinatasi.

Manifesta tutto lo sbigottimento della amministrazione per questo ennesimo atto scellerato a danno dell'Ospedale di Soveria Mannelli nei riguardi del quale la Giunta ha assunto un proprio atto (delibera n. 97 del 01.06.2006) di forte stigmatizzazione del quale dà lettura proponendolo quale base per l'odierna discussione affinché il Consiglio lo faccia proprio con gli opportuni adattamenti. La cosa che più colpisce e mortifica – a suo giudizio - è la drasticità della soluzione, adottata unilateralmente, senza confronto, che si paventa essere il preludio per una dismissione totale del nosocomio, a tutto danno della popolazione montana.

Rivendica quindi il ruolo di programmazione e controllo che spetta ai Comuni sull'attività dell'Azienda Sanitaria, con la conseguente convocazione della Conferenza dei Sindaci. Evidenzia l'assoluta carenza di informazioni in ordine alla chiusura del punto nascita, con la conseguenza che molte donne si sono inutilmente recate presso l'Ospedale di Soveria per partorire o per altre prestazioni.

Si è consapevoli dei notevoli costi della Sanità in Italia e in Calabria e che la tendenza è per la conversione delle piccole strutture sanitarie in presidi di lungodegenza, ma non bisogna dimenticare che l'Ospedale di Soveria Mannelli è tutelato dal Piano della Salute Regionale, quale Ospedale di Montagna e presta attività essenziali per la popolazione senza essere il duplicato di altra struttura. Ritiene, pertanto, che non si possa tornare indietro sulla difesa dell'Ospedale di Soveria e che tutti devono fare la propria parte nelle sedi competenti.

Alle ore 19,10 entra in aula il Consigliere Montoro.

Il Capogruppo di opposizione Michele Chiodo interviene premettendo che la discussione sull'ospedale va al di là del normale dibattito che può farsi in questa sede consiliare, riguardando l'intera collettività e le famiglie di tutti i cittadini di Soveria. La piena conoscenza che si ha delle vicende dell'ospedale di Soveria consente, infatti, a ciascuno di esprimere le proprie opinioni con cognizione di causa. Dal punto di vista politico, ritiene che l'impegno a difesa dell'ospedale deve essere bipartisan, nell'interesse dell'intera collettività, a prescindere dal colore di governo regionale. A tale proposito, gli pare di cogliere nelle parole del Sindaco un diverso atteggiamento rispetto a quanto sostenuto in altre analoghe occasioni negli anni precedenti, in cui non altrettanto dura apparve la contestazione verso l'operato della direzione dell'A.S.6, mentre negli anni scorsi si contestarono duramente, da parte dell'opposizione, i provvedimenti assunti, sbagliati ed illegittimi. La mancanza di comunicazione tra maggioranza ed opposizione anche su questo tema è stata alla base delle discussioni avvenute negli anni scorsi e lo dimostra la circostanza che, quando è stato invitato presso la sede comunale il Direttore Generale dell'AS, l'opposizione non è stata a sua volta invitata a dare il suo apporto alla discussione generale.

Dichiara, poi, la sua meraviglia per la scoperta, da parte della maggioranza, dell'esistenza della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.6, che, in pratica, si riunisce solo per l'elezione del comitato di

Rappresentanza che svolge le effettive funzioni gestionali. Del resto mai, in passato, il Sindaco di Soveria Mannelli ha partecipato direttamente alle riunioni della Conferenza, avendo peraltro la possibilità, non sfruttata, di farsi eleggere nel Comitato.

Manifesta la propria disponibilità ad approvare un documento condiviso, anche se diverso da quello approvato dalla Giunta, tenuto presente che già il Sindaco di Lamezia Terme, Presidente della Conferenza, ha intenzione di convocarla per affrontare la problematica in esame.

Quanto al merito del provvedimento assunto dalla Direzione dell'AS 6, risulterebbe che il Direttore sanitario del P.O. di Soveria avrebbe proposto alla Direzione Aziendale la chiusura del punto nascite per la contemporanea assenza per malattia di tre medici e la riduzione dell'attività del Reparto di Medicina per carenza di infermieri. Due provvedimenti che appaiono confliggenti, perché non si vede come non si possano utilizzare gli infermieri del reparto di ostetricia, per sostituire gli assenti di quello di medicina.

E' evidente che la contemporanea assenza di tre medici, confermata dagli accertamenti fiscali, non consente di garantire la piena efficienza del reparto, ma neanche determina la sua, se pur temporanea, chiusura, che costituisce un provvedimento assurdo e immotivato. La precarietà è data anche dal mantenimento della sola guardia medica attiva anestesiológica, che non rende facilmente possibili le prestazioni di chirurgia, soprattutto ortopedica. Rileva che sono attualmente presenti ben sette anestesisti, come mai in passato, ma sono oggettive le attuali difficoltà di garantire l'attività delle sale operatorie.

Occorre, purtroppo, dire che l'Ospedale di Soveria non lo stanno chiudendo dall'esterno ma dal di dentro, da parte di chi vi opera, tanto che sarebbe auspicabile un maggiore senso di responsabilità e di appartenenza alla struttura da parte degli operatori sanitari.

Dallo scarso provvedimento adottato non si evince, poi, alcuna motivazione del blocco di ricoveri, nessun termine, nonostante le malattie abbiano una durata, per cui è evidente che qualcosa non quadra nella sua assunzione. Del resto, che la razionalizzazione della rete ospedaliera in Calabria debba cominciare da Soveria Mannelli, perché non rispetta gli standard dei maggiori ospedali italiani, non appare accettabile, né vale l'argomento della sicurezza relativa all'esistenza o meno di patologie neonatali o del rispetto degli standard fissati dal Decreto Bindi, che non è stato mai richiesto finora a nessuna struttura, né pubblica né privata, di rispettare, probabilmente perché tale possibilità non esiste, e non solo nell'ospedale di Soveria.

Conclude ribadendo la disponibilità ad affrontare la questione in termini costruttivi, dovendo dare una risposta complessiva ed unitaria, non potendosi accettare che vengano compressi e limitati i livelli essenziali di assistenza, soprattutto nelle aree interne. E' necessario che si esprima la forte preoccupazione della comunità e di quelle dei comuni vicini nei confronti di questo discutibile modo di operare.

Alle ore 20,20 entra il Consigliere Filippo Pascuzzi.

Il Consigliere Marasco ritiene di dover essere ancora più incisivo nelle sue argomentazioni, essendo tra quelli che, come consigliere di amministrazione, ha visto nascere l'ospedale. A suo giudizio, deve essere costituito un comitato popolare di forte protesta e agitazione permanente per le vicende dell'Ospedale, che, nel rispetto della massima legalità, porti avanti la battaglia a sua difesa, a supporto dell'Amministrazione Comunale, senza distinzione di appartenenza politica. Tale comitato dovrà rendere giustizia alla maggioranza degli operatori ospedalieri che danno l'anima, a differenza di una piccola minoranza che fa di tutto per ottenere il trasferimento a Lamezia Terme e che va stanata, anche, se del caso e in presenza di prove, attraverso la denuncia alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Colistra si dichiara lieto della numerosa partecipazione popolare, richiamata dal tema, e ringrazia il consigliere Chiodo per la dettagliata analisi della situazione dell'Ospedale che, come

operatore, conosce meglio degli altri, anche se il suo ruolo presso l'A.S. 6 non gli consente di estrinsecarla nei dettagli.

Quanto alla proposta del Comitato permanente, va detto che qualunque Direttore Generale, passato nell'Azienda Sanitaria e in visita al Comune, ha sempre fornito ampie rassicurazioni sul futuro dell'ospedale, salvo smentirsi nei fatti, e lo stesso è avvenuto con l'attuale Direttrice. Ed è per questo che condivide la proposta del Consigliere Marasco per la costituzione di un Comitato, di cui si iscrive fin d'ora a far parte, che immediatamente proponga una denuncia alla Procura della Repubblica affinché indaghi su eventuali reati.

Invita quindi il Presidente del Consiglio a ripristinare, in modo permanente, l'esame della situazione dell'Ospedale di Soveria Mannelli quale primo punto all'ordine del giorno di ogni Consiglio Comunale.

Il Consigliere Piero Chiodo ritiene che difendere l'Ospedale è un'azione da sentire con impegno e dedizione da parte della maggioranza e dell'opposizione, che è giusto operino insieme per raggiungere determinati risultati.

Quanto agli episodi del passato relativi alla chiusura del punto nascite, ritiene che la presenza, evocata dal cons. Michele Chiodo, nella sede del Comune del Direttore ha portato i suoi frutti nel breve periodo, e questo per l'impegno dell'Amministrazione.

Concorda, poi, con la richiesta di convocazione della Conferenza dei Sindaci e con eventuali denunce alla Procura, non potendosi ammettere che l'assenza di uno o più operatori determini la chiusura di un reparto. La chiusura possibile dell'ospedale non può che danneggiare tutta l'utenza, che deve essere difesa in ogni modo anche attraverso la costituzione di un comitato.

Il Consigliere Caloiero condivide quanto detto nel dibattito ed esorta il Consiglio ad adottare un documento unitario.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi fa presente che, se tale vicenda può servire a ripristinare un clima costruttivo e di collaborazione tra maggioranza e opposizione sui principali problemi, va colta l'occasione senza indugio.

Il Consigliere Pasquale Pascuzzi rileva come non sono stati invitati, a differenza del passato, gli estensori del provvedimento contestato e ne chiede il perché.

Sull'atteggiamento bipartisan, chiede che venga affermato anche in altre sedi e su tutte le materie anche attraverso, come richiesto più volte in passato, l'istituzione di commissioni consiliari permanenti e la concessione di una stanza per le riunioni del gruppo di opposizione.

Quanto al Comitato, ritiene che vadano coinvolti i cittadini oltre ai Consiglieri e che, se si è a conoscenza di fatti penalmente rilevanti, non bisogna aspettarne la costituzione ma provvedere subito alle denunce.

Il Consigliere Michele Chiodo interviene per fatto personale sull'intervento del Consigliere Piero Chiodo, ribadendo che, nel caso della presenza del Direttore Generale dell'A.S. in una precedente seduta del Consiglio, non ha contestato la sua presenza - invece opportuna - quanto le modalità della convocazione e l'orario mattutino di quel Consiglio.

Con riguardo all'accenno, da parte del Cons. Colistra, a quanto da lui stesso non riferito nei dettagli per segreto professionale, ribadisce che non gli appare corretto riferire in questa sede e nella veste di consigliere, fatti conosciuti in altra veste.

Ribadisce la necessità di stigmatizzare l'adozione del provvedimento di blocco dei ricoveri in ostetricia, perché immotivato e senza alcun termine, neppure per quanto attiene le prestazioni ginecologiche.

Il Sindaco prende atto dell'ampio e completo dibattito, dal quale emerge un quadro non completamente sconsigliante. Vi sono anzi, a suo giudizio, le condizioni per ritenere non chiusa la vicenda e per rivendicare la continuità dei servizi ospedalieri di base.

Nessuno – ritiene - vuole un ospedale precario e si può sostenere la nascita di comitati spontanei finalizzati a garantire la presenza di un Ospedale peculiare di montagna, con l'apporto di tutti, senza distinzione di colore politico.

Al termine del dibattito, tutti gli intervenuti concordano che vada richiesta la revoca immediata del provvedimento di blocco dei ricoveri che, eventualmente, nel caso di continuità delle assenze dei medici del reparto di Ginecologia, deve essere modificato con la garanzia delle prestazioni ginecologiche essenziali e la preventiva fissazione di un termine. Analogamente si concorda sulla richiesta di convocazione della Conferenza dei Sindaci dell'A.S.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione introduttiva del Sindaco e l'ampio dibattito ad essa seguito;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

- 1) DI ESPRIMERE vibrata protesta, a nome dell'intera collettività amministrata, per l'improvvisa, assurda e immotivata chiusura – senza la prefissazione di alcun termine - del Punto nascite del P.O. di Soveria Mannelli e per il contemporaneo blocco dei ricoveri presso la Divisione di Ostetricia e Ginecologia dello stesso Nosocomio senza alcun preventivo avviso all'utenza;
- 2) DI RICHIEDERE, conseguentemente, la revoca immediata del provvedimento di blocco dei ricoveri, che, eventualmente, nel caso di continuità delle assenze dei medici del reparto di Ginecologia, deve essere modificato con la garanzia delle prestazioni ginecologiche essenziali e la preventiva fissazione di un termine finale;
- 3) DI RICHIEDERE formalmente la convocazione della Conferenza dei Sindaci dell'A.S. n. 6 per l'esame del provvedimento di chiusura del punto nascita e di blocco dei ricoveri nella Divisione di Ostetricia e Ginecologia, nonché per la discussione della generale situazione dell'Ospedale Civile di Soveria Mannelli, al fine di ribadire la sua qualificazione, all'interno del Piano Sanitario Regionale, come Ospedale di Montagna, e di rivendicare che tale peculiarità venga pienamente considerata nell'adozione di ogni provvedimento che lo riguarda;
- 4) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Sindaco di Lamezia Terme, in qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'AS 6, a tutti i Sindaci del Distretto Sanitario del Reventino, al Direttore Generale dell'AS n. 6 di Lamezia Terme, al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alla Sanità, ai Prefetti di Catanzaro e Cosenza;
- 5) DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del DL.gs. 267/2000.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **05/06/2006**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 07/06/2006 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data **07/06/2006** in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **07/06/2006**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO